

29 genn 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

22 genn 20 Repubblica :

"TAV, RIPARTE L'OSSERVATORIO "CONGELATO" DA TONINELLI: A PRESIEDERLO SARÀ IL PREFETTO PALOMBA

Il predecessore Foietta: "Nome di prestigio, mi auguro che ora Appendino decida di far rientrare Torino"

.....L'organismo, creato nel 2006, ha tenuto 281 riunioni. "Ora l'Osservatorio ripartirà, a breve, penso con l'approvazione nel prossimo Consiglio dei ministri o al massimo in quello successivo - commenta Foietta - ricordo che non è un luogo di decisione sull'opera, ma di confronto sulle possibilità di rendere l'opera il migliore possibile per l'ambiente e per i cittadini. Mi auguro che adesso, visto il prestigio del prefetto, anche la sindaca di Torino Appendino decida per il rientro della Città nell'Osservatorio".

Il 2020 - ha ricordato Foietta - sarà l'anno dell'affidamento dei lavori per il maxi-tunnel lungo 57,5 tra Italia e Francia, la fine dei lavori è prevista nel 2026, l'entrata in servizio della nuova linea è prevista nel 2030".

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/01/22/news/tav_riparte_l_osservatorio_congelato_da_toninelli_a_presiederlo_sara_il_prefetto_palomba-246430838/

22 genn 20 Torino Oggi :

"TAV, CON IL NUOVO PRESIDENTE RIPARTE L'OSSERVATORIO.

Foietta: "Costata più l'opposizione all'opera che il cantiere di Chiomonte"

Il ministro De Micheli ha scelto il prefetto di Torino.

"Spero che, ora che c'è Palomba, torni al tavolo anche il Comune di Torino, che mi pare abbia superato la fase ideologica"

Ora c'è la lettera del Ministero dei Trasporti che propone la nomina del presidente dell'Osservatorio della Torino-Lione. A darne l'annuncio è Paolo Foietta, già presidente e oggi portavoce di un organismo che negli ultimi mesi era di fatto in pausa. Almeno dal mese di maggio 2019.

Lo fa al termine della prima riunione dell'Osservatorio della nuova era, con circa 85 persone presenti all'hotel NH Santo Stefano, compresi i sindaci di Giaglione e Salbeltrand (considerati sulla carta come fortemente No TAV)....

"Ci sono ingenti risorse ferme a Roma, che attendono di essere spese. E per fortuna copia degli archivi li abbiamo salvati in digitale, grazie agli hard disk. La prima cosa che chiederei al ministro, se fossi alla guida dell'Osservatorio, sarebbe quella di sbloccare i primi 30 milioni per far ripartire i lavori".....

Facendo due calcoli, "L'opposizione ai lavori è costata più dei lavori in sé: se ci mettiamo anche gli stipendi di forze dell'ordine e soldati, si va a pari, se non si superano, i milioni del costo del cantiere di Chiomonte. Noi? Come osservatorio costavamo 100mila euro all'anno, poco più di un chiosco. Io? Come privato cittadino e presidente della Conferenza intergovernativa, continuerò a partecipare alle riunioni e darò l'aiuto che potrò dare"...."

<http://www.torinoggi.it/2020/01/22/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/tav-riparte-losservatorio-foietta-il-ministro-de-micheli-ha-scelto-il-prefetto-di-torino.html>

22 genn 20 Nazione :

"ALTA VELOCITÀ, DE MICHELI: "A FIRENZE RIAPRIRÀ IL CANTIERE DELLA TAV. VEDRÒ I COMMITATI"

Lo ha detto Paola De Micheli, ministro delle infrastrutture, a margine di un convegno della Cisl a Fiesole

"La Tav non è mai rallentata. Entro l'autunno Ferrovie aveva individuato un percorso per riaprire il cantiere e così sarà".

Queste le parole della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, a margine di un convegno organizzato dalla Cisl, sul destino della Stazione Foster. "Incontrerò, comunque, anche i comitati, per correttezza: l'avevo promesso qui e li vedrò, mi hanno mandato una lettera e a brevissimo, non appena finita questa settimana un po' infuocata, li incontrerò".

De Micheli ha ricordato che «Rfi sta lavorando per far partire il cantiere della Foster, che sarà strategico per tutta la Toscana e anche per l'Italia, perché ovviamente non passare più da Santa Maria Novella determina la possibilità sui regionali di avere circa il 40% di potenzialità in più; ma

dall'altra parte accelera moltissimo il traffico nazionale, perché ovviamente non deve più entrare ed uscire da Santa Maria Novella»....”

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/alta-velocita%C3%A0-de-micheli-a-firenze-riaprir%C3%A0-il-cantiere-della-tav-vedr%C3%B2-i-comitati-1.4994774>

23 genn 20 Alganews :

“ALTRÒ CHE VIA DELLA SETA, ECCO IL TRENO FANTASMA CINESE.

Alberto Negri

Storia di un treno fantasma che è partito dalla Cina ma non è mai arrivato in Italia

C'è un buco nella via della Seta tra Italia e Cina.

Lo scopriamo grazie alla Rivista Culturale diretta da Melissa Pignatelli. Cominciamo dall'inizio: il racconto è affascinante, perché è la storia di un treno fantasma che è partito ma non è mai arrivato.

Una nuova Via della Seta, annunciano i giornali, collega l'Italia alla Cina: è partito _ titola la stampa _ martedì 28 novembre 2017 a mezzogiorno, il primo treno che da Mortara, in provincia di Pavia, arriva fino a Chengdu, nella Provincia dello Sichuan.

Un viaggio che ripercorre alcuni tratti delle antiche rotte di commercio attraverso l'Europa, la Russia, l'Asia Centrale, fino alla Cina.

Uno spostamento di una durata complessiva di diciotto giorni a fronte dei quaranta-quarantacinque necessari per il commercio via mare.....

Questo è l'affascinante racconto che faceva la Rivista Culturale di questo tratto ferroviario della Via della Seta tra Chengdu e Mortara.

Ma il treno non è mai partito, lo abbiamo soltanto immaginato. Passa il tempo e la direttrice della rivista, Melissa, fa alcune verifiche: a che punto siamo _ domanda agli imprenditori del pavese _ con i commerci con la Cina? In realtà, scopre, non è mai partito nessun treno da Chengdu, gli investitori cinesi, che gonfiavano il petto come tacchini, sono spariti e a Mortara sono ancora lì che aspettano....”

<https://www.alganews.it/2020/01/23/altro-che-via-della-seta-ecco-il-treno-fantasma-cinese/>

25 genn 20 FQ :

“I NO TAV “DENUNCIANO” IL RESUSCITATO FOIETTA

Torino - In Procura gli atti dell'ex commissario firmati come “portavoce” dopo la scadenza

di Andrea Giambartolomei

Tra i No Tav c'è chi sospetta che Paolo Foietta, ex commissario del governo all'alta velocità Torino-Lione ed ex presidente dell'Osservatorio per l'asse ferroviario (cioè il tavolo di confronto sulla Tav tra governo, amministratori locali, associazioni datoriali, forze sociali e altri), abbia portato avanti il suo secondo incarico nonostante fosse decaduto il 14 febbraio 2019.

A farsi portavoce di questi dubbi è il sindaco di Venaus (Torino), Avernino Di Croce: “Foietta non aveva alcun titolo per convocare le riunioni dell'osservatorio! – spiega al Fatto Quotidiano – È un'usurpazione di potere perché è decaduto dall'incarico. Ha convocato gli incontri in una maniera furba, come portavoce designato nella riunione 277 del 25 febbraio 2019, convocata nell'ultimo giorno del suo mandato”.

Ed effettivamente nell'ultima convocazione c'è proprio con quella dicitura.

Le convocazioni, ritiene il sindaco del Comune valsusino, potrebbero essere illegittime: “Un passo falso fatto sapendo che poi gli avvocati interverranno – teme Di Croce, secondo il quale c'è un altro aspetto grave –. In queste riunioni parlano di compensazioni”. Quelle destinate ai proprietari delle aree che verranno espropriate: in ballo c'è lo sblocco di 98,95 milioni di euro che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora sbloccato nonostante le lettere inviate dalle Regione Piemonte e dall'Osservatorio stesso.

Per questa ragione Di Croce ha inviato una lettera alla Procura di Torino chiedendo di verificare se la convocazione dell'Osservatorio fosse legittima e se Foietta abbia commesso irregolarità guidando l'Osservatorio dopo la scadenza dell'incarico....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/01/25/i-no-tav-denunciano-il-resuscitato-foietta/5684723/>

26 genn 20 Manifesto:

“MIA MOGLIE NON SI È PERSA D'ANIMO NEANCHE IN CELLA

Intervista. Parla Silvano Gai, marito di Nicoletta Dosio, rinchiusa nel carcere delle Vallette di Torino. Dovrà scontare un anno, in tutto: lo farà con dignità, senza alcuna richiesta di grazia. «Lei non può vedere e sentire il mondo che le si stringe intorno, ma lo percepisce»

Maurizio Pagliassotti TORINO

Silvano Gai è il marito di Nicoletta Dosio, da circa un mese rinchiusa nel carcere delle Vallette di Torino. Si conoscono da quarantadue anni, tempo in cui hanno condiviso amore, ideali e lotta sul campo

Come sta sua moglie?

Nicoletta sta bene. Ha subito però un intervento chirurgico lo scorso venerdì i cui esiti si conosceranno tra qualche giorno. Un'operazione programmata da tempo, che non è stata invasiva come temevamo. Sono rimasto però molto stupito e turbato dall'apparato di sicurezza schierato intorno a una donna di oltre settanta anni che, nella sua vita, mai ha fatto il minimo gesto di violenza.....

Lei come sta?

Io bene. Certo mi manca. Non si può non essere preoccupati, ma è una scelta che si è discussa, ponderata, e poi eseguita. Come tutte le scelte vanno sostenute e portate avanti nel modo migliore, senza abbattersi quando i giorni sono tristi. Stiamo girando per l'Italia, ci hanno contattato dall'intera Europa trenta organizzazioni. In Grecia, nei primi giorni di febbraio, ci sarà una manifestazione per Nicoletta: sarà molto partecipata e forte, allegra, come è mia moglie.

Le istituzioni esistono in questo momento complicato?

So che verrà presentato da alcuni parlamentari un disegno di legge sull'amnistia sociale e poi inizierà una raccolta firme nazionale per una proposta di legge popolare. Speriamo che questi piani riescano a smuovere la situazione per le lotte sociali che sono oggetto di una grave repressione: è un contesto tragico. E d'altronde mia moglie ne è testimone: i suoi racconti del carcere sono storie di povertà e solitudine....”

<https://ilmanifesto.it/mia-moglie-non-si-e-persa-danimo-neanche-in-cella/>

27 gen 20 Repubblica :

“TORINO DICE DI NUOVO NO ALLA TAV: M5S VOTA PER TENERE LA CITTÀ FUORI DALL'OSSERVATORIO

La mozione di Lo Russo (Pd) in Consiglio comunale, per rientrare nell'organismo appena rilanciato dal governo con la nomina del prefetto Palomba, respinta con 22 voti contro 10

Torino dice di nuovo No alla Tav. Con 22 voti contrari, e 10 a favore, il Consiglio comunale ha infatti bocciato una mozione, primo firmatario il capogruppo Pd Stefano Lo Russo, che chiedeva alla Città di rientrare nel l'Osservatorio, dal quale Torino è uscita nel dicembre 2016.

“Il punto non è essere favorevoli o contrari alla Tav - ha precisato Lo Russo - ma garantire l'interesse dell'ente. Una volta che i lavori vanno avanti e l'Osservatorio non è stato chiuso anche grazie al sostegno del M5S a livello nazionale perché la città continua a rimanere fuori?”.....

La maggioranza 5 Stelle ha però ribadito la sua contrarietà.

“Non mi sarei aspettata - ha osservato la capogruppo Valentina Sganga - che il governo riuscisse a bloccare l'opera, ma mi sarei aspettata che si provasse a ricucire la frattura fra lo Stato e una parte importante del suo territorio, la Valsusa. Una frattura - ha aggiunto - che persiste e che verrà a bussare alla porta di tutti noi: se pensiamo di affrontarla con un atto che è una scaramuccia politica questo sarà un problema”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/01/27/news/torino_dice_di_nuovo_no_alla_tav_m5s_vota_per_tener_la_citta_resta_fuori_dall_osservatorio-246930591/

24 gen 20 Stampa :

“TORINO, 5STELLE A PEZZI, TRA CAVALLERIZZA E TAVOLI TECNICI

Crepe e tensioni in casa dei Pentastellati. Parte la guerriglia contro l'assessore Iaria, costretto a ritirare una delibera urbanistica

Bernardo Basilici Menini, Andrea Rossi

TORINO. Tra i vari nemici interni che minano la stabilità del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio, dimettendosi da capo politico, ha incluso anche quei consiglieri comunali che bersagliano «con fuoco amico i nostri validissimi sindaci».

Si riferiva anche – ma non solo – a Chiara Appendino e a tutte le volte che la sindaca è stata messa sotto pressione dalla sua maggioranza, a cominciare dalla candidatura olimpica che lo costrinse a venire a Torino per comporre la frattura.

Ieri si è avuta una dimostrazione plastica di quel che Di Maio, la cui accusa è stata rilanciata da Appendino – a torto o a ragione – intende: consiglieri di maggioranza che costringono un assessore a ritirare una delibera per evitare di trovarsi senza i voti per farla passare.

Antonino Iaria, che ha rilevato le deleghe dell'ex vice sindaco Guido Montanari, doveva autorizzare interventi edilizi in deroga al piano regolatore.

Ordinaria amministrazione, che normalmente si risolve in pochi minuti, senza nemmeno bisogno di discutere. Invece le cose sono andate diversamente: Damiano Carretto, consigliere Cinquestelle considerato il punto di riferimento dell'ala movimentista e ambientalista (No Tav, no Olimpiadi) ha impallinato il "suo" assessore e buona parte dei colleghi l'ha seguito...."

<https://www.lastampa.it/torino/2020/01/24/news/torino-5stelle-a-pezzi-tra-cavallerizza-e-tavoli-tecnici-1.38375538>

26 gen 20 Repubblica :

“BARRIERA, FALCHERA E VALLETTE QUI POVERTÀ COME NEGLI ANNI 70”

Le analisi di Luca Davico, coordinatore del rapporto Rota, all'incontro del Pd sulle diseguaglianze “In queste zone il livello di marginalità sociale e il tasso di disoccupazione sono rimasti inalterati” di Diego Longhin

«La geografia sociale a Torino è sempre la stessa. La stessa dal 1971. Non è cambiato nulla». Parola di Luca Davico, ricercatore del dipartimento Interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio, docente che ogni anno coordina il rapporto Rota.....

Il docente del Poli riconosce i cambiamenti fisici e immateriali che ci sono stati nella città: «Nel '71 la città si presentava in un altro modo. La quota maggiore di persone allora dipendeva dall'industria e lavorava in fabbrica. Oggi non è così. La stessa immagine della città è cambiata, così come il reddito pro-capite è aumentato. Questo è chiaro. Ma la geografia della marginalità è rimasta la stessa. Non c'è stato rimescolamento sociale, unito al fatto che chi ha potuto, soprattutto fra il ceto medio, tra gli anni '80 e '90 si è trasferito nella prima cintura » .

I quartieri dove si concentra disagio e marginalità sono sempre gli stessi, a partire dalla zona Nord, tra Barriera di Milano, Aurora, Falchera e Vallette. E pure nella zona Sud di Torino, tra Mirafiori Sud e Nord, rimangono delle aree di forte disagio.”

<https://quotidiano.repubblica.it/edizionerepubblica/pw/flipperweb/flipperweb.html?testata=LOC&issue=20200126&edizione=torino&startpage=1&displaypages=2>

29 gen 20 Repubblica :

“SULLA CAVALLERIZZA È PRONTO IL "SOCCORSO ROSSO" DEL PD: "VOTIAMO NOI IL PROGETTO DEL RETTORE”

La mano tesa di Lo Russo di fronte ai mal di pancia in casa cinque stelle di Jacopo Ricca

Sul recupero della Cavallerizza Reale è pronto il soccorso “rosso” del Pd per la sindaca Chiara Appendino.

Il progetto di riqualificazione unitaria del bene Unesco, con l'Università di Torino, il Conservatorio e l'Accademia Albertina, pronti a portare negli spazi abbandonati nel cuore della città le loro attività non piace a tutti i consiglieri 5stelle che sostengono Appendino, ma è apprezzato dal capogruppo dem in consiglio comunale, Stefano Lo Russo, che annuncia: “Se la sindaca ce lo chiede, i voti necessari ad approvare il progetto li darà il Pd”.

Un'apertura, per certi versi, inaspettata visto che proprio Lo Russo resta contrario all'alleanza con il M5s per le comunali 2021, ma che forse conferma le perplessità di chi, dentro la maggioranza, sostiene che il progetto lanciato dal rettore Stefano Geuna in collaborazione con Cassa Depositi e prestiti e Compagnia di San Paolo sia in linea con quello studiato a suo tempo dal sindaco Piero Fassino e dall'assessore al Bilancio, Gianguido Passoni.

“È una versione edulcorata del progetto di Fassino e del Pd, ben diverso dal progetto che avevamo in mente come movimento 5 stelle e a cui stavamo lavorando – tuonava ieri Damiano Carretto - Evidentemente Iaria e Appendino si sentono più affini al Pd che al nostro programma elettorale”....”

“23 genn 20 FQ :

“ILVA, LE ESPLOSIONI FRENANO ARCELOR

Le tre deflagrazioni nell’Acciaieria 2, che avrebbe dovuto aumentare la produzione con lo stop dell’Acciaieria 1 e la cassa integrazione di 250 operai, spingono l’azienda a prendere tempo di Francesco Casula

Ci sono volute tre esplosioni per convincere ArcelorMittal a fare marcia indietro e annullare il trasferimento della produzione dall’acciaieria 1 all’acciaieria 2 dell’ex Ilva di Taranto.

Gli avvertimenti lanciati dai sindacati sul cattivo stato in cui si trova quest’ultimo impianto non erano bastati alla multinazionale che, però, ha dovuto fare dietrofront dopo le tre deflagrazioni che si sono verificate ieri notte (fortunatamente senza feriti) nelle vicinanze dell’area in cui transita personale per le normali attività di affinazione.

In particolare, è stato colpito l’impianto Idf (che serve a trattare il gas) a servizio del Convertitore 1: per il suo ripristino occorreranno almeno due settimane....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/01/23/ilva-le-esplosioni-frenano-arcelor/5682457/>

26 genn 20 FQ :

“SPAGNA IN TEMPESTA E IL RISCHIO GLOBALE DI UN “CIGNO VERDE”

di Luca Mercalli

In Italia – Lunedì 20 gennaio si è misurata una pressione atmosferica tra le più elevate in mezzo secolo al Nord, fino a 1046 ettopascal al livello del mare, a un soffio dal record del 17 febbraio 2008.

Anticicloni così potenti facilitano il ristagno di inquinanti a bassa quota: per fortuna le piogge di sabato 18 e il vento avevano ridotto polveri sottili e ossidi di azoto, che tuttavia al ritorno della calma a metà settimana si sono riportati a livelli malsani. S

empre lunedì, con la bora è arrivato un freddo normale per gennaio, più avvertito in montagna al Settentrione, con zero termico in calo a 900 metri.

Intanto, forti venti da Est scaricavano piogge intense in Sardegna orientale (fino a 182 mm d’acqua in 48 ore in Ogliastra), con allagamenti e un centinaio di pecore uccise dalla piena del Rio Posada nel Nuorese.

La sensazione invernale è stata effimera, e già mercoledì c’erano 20 °C a Sassari, 5 °C sopra la media. Nubifragi ieri mattina tra Toscana e Lazio, 74 mm di pioggia in 6 ore sul Grossetano e strade inondate ad Anzio e Nettuno.

Nel mondo – Alta pressione ancora più eccezionale il 19 gennaio a Londra: dall’inizio delle misure barometriche nel 1692 non si era mai arrivati a 1049,6 ettopascal al livello del mare!

Al contrario, al lato del mostruoso anticiclone due intense depressioni hanno causato molti danni. La prima scatenando un’epocale tempesta di neve su Terranova, Canada: 72 cm di neve fresca il 17 gennaio a Saint John, primato in 79 anni di dati, ma il vento a 150 km/h ha creato accumuli da quattro metri seppellendo case e automobili.

La seconda (Gloria) centrata intorno alle Baleari, ha scaricato piogge alluvionali da 418 mm in quattro giorni nel Roussillon (Francia), ma la burrasca ha investito tutta la Spagna mediterranea con inondazioni, mareggiate, 13 vittime e 10 dispersi; la marea di tempesta ha sommerso il delta dell’Ebro fino a 3 chilometri nell’entroterra devastando le risaie....

Anche il mondo finanziario si è accorto della grave situazione, il Global Risk Report presentato a Davos include tra i guai mondiali più probabili gli episodi meteo estremi, il fallimento delle politiche climatiche, i disastri naturali, la perdita di biodiversità e le catastrofi ecologiche generate dall’uomo.

Inoltre il rapporto “The green swan” della Banca dei regolamenti internazionali avvisa che i cambiamenti climatici potranno innescare la prossima crisi finanziaria: un “cigno verde” così gravoso da far impallidire il già raro e inatteso “cigno nero” della crisi del 2008”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/01/26/spagna-in-tempesta-e-il-rischio-globale-di-un-cigno-verde/5685326/>

26 genn 20 FQ :

“L’ENI A SCUOLA NON VA BENE. MEGLIO ALTRI PROF DI ECOLOGIA”

Proteste contro l'Anp (presidi) che ingaggia l'azienda per seminari sulla "sostenibilità"

di Ferruccio Sansa

Eni insegnerà tutela dell'ambiente alle scuole e ai professori. Lo prevede un protocollo firmato dalla multinazionale dell'energia e dall'Associazione Nazionale Presidi (Anp): "Dal 21 gennaio Anp ed Eni organizzano in tutta Italia seminari su tematiche ambientali per affiancare le scuole e formare i docenti". Gli argomenti dei seminari? "Cambiamento climatico, efficienza energetica, rifiuti e bonifiche".

Appena la notizia si è diffusa nel mondo della scuola è scoppiata una mezza rivolta. Per rendersene conto basta leggere i commenti sui social: "Ma voi state fuori come i balconi", è il primo messaggio. "Direte ai docenti che l'estrazione e la combustione di petrolio e gas causeranno la perdita totale della biosfera in cui cresceranno gli studenti?".....

Il Fatto ha contattato Anp, ma non ha ottenuto risposta. Eni, attraverso un portavoce, commenta: "Rispettiamo tutte le opinioni, ma siamo convinti che nel corso del programma riusciremo a convincere anche gli scettici che le moltissime persone di Eni impegnate nella ricerca e sviluppo sono state in grado di trovare soluzioni all'avanguardia nel percorso verso la decarbonizzazione energetica".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/01/26/leni-a-scuola-non-va-bene-meglio-altri-prof-di-ecologia/5685309/>

NOVEMBRE 19 PETIZIONE: LA LIBERTÀ DI TURI VACCARO

Mamme NOMUOS Caltagirone ha lanciato questa petizione e l'ha diretta a Presidente della Repubblica

"Turi Cordaro Vaccaro è un pacifista nonviolento di più di sessant'anni e nonno di una splendida nipotina che vive in Olanda.

Dall'agosto 2018 Turi è incarcerato per una condanna definitiva a undici mesi e venti giorni per il danno provocato alla centralina dell'antenna principale della base di Niscemi. A questa si è sommata un'altra condanna per un'azione di disobbedienza civile durante la protesta per la commemorazione dello sbarco americano a Gela.

Turi potrebbe essere già libero sia per la particolarità del suo profilo personale, sia per gli sconti di pena a cui potrebbe accedere e avere diritto pieno ma che lui rifiuta.

Infatti Turi crede in una giustizia più profonda e si nega a chiedere concessioni o favori anche quando siano pienamente in linea con ciò che la legge stessa prevede....."

FIRMA: https://www.change.org/p/presidente-della-repubblica-la-liberazione-di-turi?recruiter=57034037&utm_source=share_petition&utm_campaign=psf_combo_share_initial&utm_medium=whatsapp&recruited_by_id=427a8660-b58d-0130-8477-3c764e04a19b&share_bandit_exp=initial-18605398-it-IT&share_bandit_var=v2

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

"Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

MAGGIO 19 PETIZIONE: SEMPRE AL FIANCO DI LAVINIA FLAVIA! IL LICENZIAMENTO DI LAVINIA DEVE ESSERE CANCELLATO!

"Lavinia Flavia Cassaro è stata criminalizzata l'anno scorso per avere manifestato tutta la sua legittima indignazione/rabbia verso la polizia che, a protezione dei fascisti, aveva caricato brutalmente i

giovani, i lavoratori, le donne, i migranti che manifestavano a Torino in difesa dei valori antifascisti, della Resistenza partigiana, contro i fascisti di Forza Nuova e CasaPound, cui il governo di allora, con in prima linea il Ministro Minniti, aveva permesso di candidarsi alle elezioni, facendo carta straccia di tutto quello che c'è scritto nella Costituzione.....

Essere licenziati per le proprie opinioni politiche, espresse, tra l'altro, fuori dal proprio luogo di lavoro e, quindi, NON nell'esercizio delle proprie funzioni, viola oltre che lo Statuto dei Lavoratori, anche la stessa Costituzione.

Lavinia, sostenuta da una grande solidarietà che è subito esplosa da più parti e si è estesa dal Nord al Sud del paese, ha lottato e sta lottando fino ad oggi contro questo licenziamento, ricorrendo anche al ricorso legale contro il MIUR. Ma è notizia di questi giorni che il tribunale di Torino ha confermato il licenziamento di Lavinia rigettando il ricorso....”

FIRMATE , DIFFONDETE E FATE FIRMARE QUESTA PETIZIONE:

<https://www.change.org/p/movimento-femminista-proletario-rivoluzionario-sempre-al-fianco-di-lavinia-flavia-il-licenziamento-di-lavinia-deve-essere-ritirato>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell’impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all’obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell’Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell’Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d’Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

PETIZIONE: “NO TAV, IL VERO MODO PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”

Diretta a Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana e a 5 altri/altre

“Da quasi trent'anni si dibatte sul tema dell'Alta Velocità Torino-Lione, un progetto che promette (solo sulla carta) sviluppo, lavoro e benefici ambientali. Ecco alcuni punti cardine per dire No a quest'opera:

TRAFFICO SULLA TORINO-LIONE....

COSTI....Il piano iniziale prevedeva una spesa intorno ai 25 miliardi, senza considerare che in genere.

LAVORO....., AMBIENTE.....

INADEGUATEZZA E STRATEGICITÀ.....*Il rischio, stando alle concrete aspettative, è che i treni continuino a viaggiare semi-vuoti incorporando costi più alti per unità di merce trasportata e maggiori emissioni.*

Infine il fattore tempo: per ridurlo in maniera più economica, basterebbe ottimizzare i tempi lungo i nodi cittadini (cosa che il Tav non farebbe), richiedere treni TGV più moderni e all'avanguardia ed efficientare i percorsi esistenti.

DIRE NO AL TAV PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”.

FIRMA: <http://chng.it/47xZDHqd>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente: *riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”*

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

SALVARE LE VITE PRIMA DI TUTTO

“Un appello dopo l'intenzione del Governo Italiano di chiudere i porti alle navi delle organizzazioni umanitarie, un atto che condannerebbe a morte migliaia di persone sospese fra le persecuzioni subite nei paesi di origine, quelle patite in Libia e il diritto alla salvezza.

https://www.pressenza.com/it/2017/06/salvare-le-vite/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+pressenza%2FcbtX+%28Notizie+di+Pressenza+IPA+in+italiano%29

PETIZIONE : "PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE."

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

APPELLO : TRUMP VUOLE L'OLEODOTTO. INTESA SANPAOLO LO FINANZIA. E TU DA CHE PARTE STAI?

Incurante delle proteste provenienti da tutto il mondo, Donald Trump ha autorizzato la costruzione di un oleodotto di 1900 chilometri che trasporterà petrolio dal Dakota fino all'Illinois. Un progetto folle, che avrà un enorme impatto ambientale e distruggerà le terre degli indiani Sioux di Standing Rock. Banca Intesa Sanpaolo è tra i finanziatori!

Unisciti a noi! Difendi la terra dei Sioux dal business senza scrupoli delle banche!...

FIRMA: <http://www.greenpeace.org/italy/it/Cosa-puoi-fare-tu/partecipa/stop-dakota-pipeline/>

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”

APPELLO DEL MOVIMENTO NOTAV:

“UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO: LA CASSA DI RESISTENZA

LANCIAMO QUESTO APPELLO PER COSTRUIRE UNA CASSA DI RESISTENZA E SOLIDARIETÀ CHE SIA IN GRADO DI TUTELARE TUTTI; uno strumento di autodifesa rispetto alle condanne ma al contempo un vero e proprio investimento per il futuro, un futuro fatto di lotte. Fermarci è impossibile!

Sostieni il Movimento No Tav, sostieni la Cassa di Resistenza!”

Di seguito gli estremi per i versamenti:

Conto BancoPosta Numero: 1004906838

Intestato a: DAVY PIETRO CEBRARI MARIA CHIARA

IBAN – IT22L0760101000001004906838

<http://www.notav.info/post/un-investimento-per-il-futuro-la-cassa-di-resistenza/>

CONTO PAYPAL :

https://www.paypal.com/cgi-bin/webscr?cmd=_s-xclick&hosted_button_id=BW9567XT7R2US